

# LA RICORRENZA

A 5 ANNI DALLA TRAGEDIA IN SICILIA

## ELEVATO TASSO DI MORTALITÀ

Al «Palumbo» spettacolo e dibattito per sensibilizzare sull'alto tasso di mortalità (20%) tra chi fugge per mare dalla guerra

# «Memoria e accoglienza» Una giornata per ricordare i migranti vittime in mare

● I centri accoglienza per persone migranti celebrano oggi, con una serie di iniziative, la «Giornata della Memoria e dell'Accoglienza», istituita per ricordare «chi ha perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria».

L'iniziativa si tiene nel quinto anniversario del naufragio avvenuto al largo di Lampedusa il 3 ottobre del 2013, nel quale morirono circa 400 migranti. A Brindisi la cooperativa «Auxilium» con l'associazione «Migrantes» e l'Istituto «Palumbo» hanno scelto di tenere nel grande auditorium della scuola lo spettacolo di danza contemporanea «I Have a Dream», realizzato dai ragazzi migranti del «Cara» (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) coordinati dal regista e coreografo brindisino **Vito Alfarano**. Uno spettacolo che ha già riscosso un grande successo in Puglia e in Italia e per il quale è prevista la partecipazione di oltre mille studenti. All'esibizione seguiranno anche momenti di riflessione e dibattiti.

«La «Giornata della Memoria e dell'Accoglienza», promossa dal Comitato «3 Ottobre», rappresenta un momento importante per la coscienza del nostro Paese. È una giornata alla quale la coop. «Auxilium» ha sempre aderito con convinzione attraverso manifestazioni pubbliche, momenti di preghiera interreligiosa, eventi culturali, che coinvolgono ogni anno istituzioni e territorio», spiegano gli organizzatori.

In particolare quest'anno si ritiene che sia fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica sul tasso di mortalità che continua a essere altissimo nel Mare Mediterraneo. Secondo dati ufficiali infatti il 20% di coloro che sono partiti dalle coste Libiche per raggiungere l'Europa risultano morti o dispersi. Risultano poi centinaia di migliaia di persone recluse in



condizioni disumane in Libia per la sola colpa di desiderare una vita migliore per sé e per i propri cari.

«La drammatica situazione in Libia è

## FLUSSI MIGRATORI

Lo scopo è anche far conoscere alle nuove generazioni questa realtà attraverso incontri con i migranti

una realtà che, al di sopra di ogni visione o appartenenza politica, ci interpella come uomini. La comunità internazionale, l'Unione Europea, il nostro Paese devono ripensare le politiche sui flussi migratori: c'è bisogno di aprire un grande corridoio umanitario per liberare le persone trat-

tene in Libia e di attuare un concreto piano di sviluppo per l'Africa, un «Piano Marshall» vero e proprio», afferma **Angelo Chiorazzo**, fondatore di «Auxilium».

Le iniziative come quelle di Brindisi sono pensate soprattutto per far conoscere alle nuove generazioni la realtà dei flussi migratori attraverso l'incontro con chi arriva nel nostro Paese. In altri «Cara», come quello di Bari o quello di Castelnuovo di Porto (Roma), ad esempio, sono state organizzate visite da parte dei bambini e dei ragazzi delle scuole, che vivranno insieme agli operatori e agli ospiti le celebrazioni per ricordare le vittime delle migrazioni. A Caltanissetta i migranti infine chiuderanno con un momento di dialogo con gli studenti dell'Istituto «Capuana» la proiezione del film «Ter-raferma».

Vincenzo De Leonardis



PROGETTO ATTIVATO UN LABORATORIO NEL CHIOSTRO DI S. PAOLO

## «Mouvement Research» integrazione con la danza

● Per la condivisione delle arti fra cittadini italiani e migranti, all'interno del progetto «Trame solidali», è già partito presso il chiostro di San Paolo Eremita, in piazza Dante a Brindisi, il Laboratorio di danza contemporanea «Mouvement Research - Ricerca del movimento attraverso l'esplorazione corporea e sensoriale», diretto e curato dal coreografo brindisino **Vito Alfarano**.

Il lavoro ha avuto inizio dalla presa di coscienza del corpo e la conoscenza dei suoi valori inattesi, capacità di ascolto di se stessi, dei suoni dentro e fuori di noi, il vedere a occhi chiusi e il sentirsi proiettati in uno spazio scenico. Si insegnerà agli allievi la sensibilità ai codici coreografici per arrivare, gradualmente, alla costruzione di un personale alfabeto motorio attraverso le basi della tecnica della contact improvisation e del floor work.

Inizierà invece lunedì 22 ottobre, sempre presso il chiostro di San Paolo Eremita, il laboratorio artigianale di cucito creativo e uncinetto curato dall'associazione «Solidarietà Creativa». Durante le lezioni saranno insegnate tecniche e consigli per realizzare portachiavi di stoffa, oggetti per la casa e coperte a moduli. Gli incontri si svolgeranno lunedì (pomeriggio) e venerdì (mattina).

[v.d.l.]



EVENTO Il Chiostro di S. Paolo Eremita

INIZIATIVA COMPOSTO DALLE ASSOCIAZIONI ADERENTI AL COMITATO «PER CAMBIARE L'ORDINE DELLE COSE»

## Immigrazione e inclusione attivato un forum cittadino

● È stato presentato mercoledì sera, presso Palazzo Granafèi Nervegna, il forum cittadino attivo sui temi dell'immigrazione e dell'inclusione e della parità di condizioni tra tutti i cittadini.

Istituito nei giorni scorsi, il sodalizio «Per cambiare l'ordine delle cose della provincia di Brindisi» accoglie al suo interno singoli cittadini e numerose associazioni (Libera, Centro per i Servizi del Volontariato della provincia di Brindisi, Migrantes, Aifo, IoDonna, Arci, UniTre, Anpi, Associazione Compagni di strada, Caritas, Coop Sociale Solidarietà e Rinnovamento, Frati Minori del Convento «La Pietà») che già da anni operano e lavorano sul territorio nell'ambito della solidarietà.

Nel corso della serata è stato proiettato anche il film «Ibi» di **Andrea Segre**. La serata, moderata dalla giornalista ed attivista **Tea Sisto**, ha registrato interventi del referente provinciale del forum **Valeria Pecere**, di **Marica Sabia** del direttivo del Forum Nazionale, di **Maurizio Guadalupi**, coordinatore dello Sprar di Brindisi, e del sindaco **Riccardo Rossi**.

«Nel corso dell'incontro, abbiamo ufficializzato alla città la piattaforma del forum provinciale, innescando così un momento di ri-

flessione circa la tematica della giornata, con la proiezione del documentario che vede come protagonista una donna, una regista, una fotografa, un'immigrata irregolare, che ha fotografato e filmato la sua vita in Italia per 10 anni», spiegano gli organizzatori.



PALAZZO NERVEGNA Un momento dell'incontro

Questo progetto, realizzato da **Andrea Segre**, nasce proprio dalle sue immagini, dalla sua creatività, dalla sua energia. Un viaggio intenso e intimo tra migrazione e arte che diventa così il pretesto per raccontare la condizione della comunità di immigrati che vive nella difficile realtà di Castel Volturno. [v. de leonardis]

INCONTRO IL RACCONTO DI UN OSPITE DEL «CAS»

## «Liberi di restare o di emigrare» Convegno a Ostuni

● Ad Ostuni, martedì 9 ottobre si terrà una giornata dedicata al «Diritto alla mobilità: liberi di restare, liberi di emigrare».

Interverranno l'assessore alle Politiche sociali **Antonella Palmisano**; il referente sui temi dell'immigrazione e dell'inclusione e della parità di condizioni tra tutti i cittadini, **Valeria Pecere**; il membro del forum nazionale e direttrice dell'associazione «LasciateCIEntrare», **Yasmine Accardo**; il coordinatore dello Sprar di Brindisi, **Maurizio Guadalupi** e **Thierno Diallo**, giovane immigrato ospite del Cas di Carovigno, che racconterà la sua esperienza.

Nel corso dell'incontro sarà proiettato il cortometraggio «Intrecci» di **Daniele Guadalupi**, che traccia un ritratto di alcune donne migranti, ospiti del Cas di Brindisi. **Yasmine Accardo** è stata una delle ultime a visitare il Cpr di Brindisi dove sono detenute una cinquantina di persone. La permanenza in queste strutture corrisponde ad una detenzione, in quanto sono privati della libertà personale e sono sottoposti ad un regime di coercizione che impedisce loro di ricevere visite e di far valere il diritto alla difesa legale. A Brindisi la delegazione ha fatto visita ad agosto evidenziando varie situazioni a rischio fra vulnerabilità psichiatriche, malattie, persone in attesa di interventi chirurgici e condanne discutibili. [v.d.l.]

NORMATIVA ORA AL VAGLIO DEL PARLAMENTO

## Misure più severe con il nuovo decreto sull'immigrazione

● Il 24 settembre scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità il decreto in materia di sicurezza e immigrazione fortemente voluto dal Ministro dell'Interno Salvini.

Sono fortemente restrittive le novità introdotte dal provvedimento e riguardano l'abolizione della protezione umanitaria; il diniego e la revoca della protezione internazionale; i tempi di permanenza nei Centri di permanenza per il rimpatrio e i trattenimento dei richiedenti asilo. Dopo l'ok del Cdm e la firma del Presidente della Repubblica, ieri, il provvedimento inizierà il suo iter al Senato e alla Camera.

Secondo il Governo il decreto intende regolamentare meglio e più concretamente il fenomeno fuori controllo dell'immigrazione. «Misure di questa portata – secondo il parere delle associazioni che difendono i diritti civili – comporterebbero però la violazione di norme nazionali e internazionali, sanzionando l'ingresso e il soggiorno irregolare dei richiedenti asilo nel caso in cui siano sprovvisti di documenti di viaggio, come spesso accade per coloro che fuggono da persecuzione o da paesi in guerra».

Secondo i sondaggi, infine, ben oltre il 50% degli italiani apprezza la linea Salvini sull'immigrazione favorevole ai respingimenti. [v.d.l.]